



COMUNE DI SETTIMO ROTTARO

Città Metropolitana di Torino

- Alla Corte dei Conti

Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte

P.C. - All'Organo di Revisione

del Comune di Settimo Rottaro

Oggetto: Relazione sui rendiconti 2019, 2020 e 2021. Chiarimenti su richiesta istruttoria in data 27/07/2023 pervenuta il 12/09/2023.

Premesso che con la nota istruttoria in oggetto si formulano le seguenti osservazioni e si richiedono i conseguenti chiarimenti:

**1. Risultato di amministrazione.**

Si evidenzia:

- a. un risultato di parte disponibile in leggero, ma costante decremento a partire dal 2019 cui si accompagna un incremento dei residui attivi non sterilizzato, almeno apparentemente, da un congruo FCDE.
- b. incremento dei residui passivi nel triennio.
- c. Scarsa rilevanza dell'importo derivante da vincoli e trasferimenti.

Si richiede:

- a. Di conoscere la destinazione dell'importo di Euro 6.880,00 (Euro 8.130,00 nel 2020 ed Euro 6.880,94 nel 2019) per "altri accantonamenti".
- b. si invita l'Ente a dettagliare l'evoluzione del risultato di amministrazione, avendo cura di specificare l'origine e la natura dei vincoli formalmente attribuiti e derivanti da trasferimenti, e a dettagliare la natura degli "altri accantonamenti".

**2. Residui attivi ed FCDE.**

Si rileva:

- a. una debolezza della riscossione in conto residui, con particolare riferimento alle entrate dei Titoli I e III che sembrerebbe confermare una debole capacità di esazione delle entrate proprie.
- b. un accantonamento al FCDE che non parrebbe adeguato alla effettiva riscossione dei residui attivi.

Si invita l'Ente a:

- a. fornire motivazioni e a indicare eventuali soluzioni intraprese per migliorare tale situazione (debole capacità di riscossione dei residui attivi).
- b. fornire adeguata dimostrazione della congruità del FCDE accantonato nell'anno 2021, fornendo dimostrazione in ordine alla corretta applicazione dei criteri di calcolo indicati dai principi contabili e, a tal fine, i. esibire i prospetti di calcolo con cui sono state determinate, per ciascuna categoria di entrata, le medie dei rapporti tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi; ii. fornire dimostrazione della congruità dell'importo minimo del fondo calcolato applicando all'importo complessivo dei residui una percentuale

pari al complemento a cento delle predette medie; iii. indicare le entrate escluse dal calcolo del FCDE fornendo adeguata illustrazione delle ragioni per cui per tali entrate si è ritenuto non sussistere un rischio di esigibilità; iv. indicare le ragioni per cui la capacità di riscossione in conto residui delle entrate proprie presenta delle percentuali così contenute, indicando le iniziative assunte per migliorare la realizzazione di tali entrate.

**3. Discrasie tra previsioni di competenza e accertamenti effettivi del TITOLO III**

Si rileva che le previsioni di competenza sul TITOLO III risultano, nel triennio, previsti in misura pressoché doppia rispetto agli accertamenti definitivi.

Si richiede di fornire ragione di tale costante disallineamento, avendo cura di dettagliare le modalità di calcolo delle previsioni delle entrate del Titolo III.

**4. Anticipazione di tesoreria**

Si rileva che l'ente, pur essendosi fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria negli esercizi 2019 e 2020 non risulta compilata l'apposita tabella nel questionario Con.Te dei rispettivi esercizi.

Si invita a trasmettere le informazioni ivi richieste.

**5. Limite di indebitamento e indicatore sulla sostenibilità del debito non rispettato.**

Si rileva:

- a. che dell'indicatore sul rispetto del limite di indebitamento evidenzia una significativa esposizione per l'Ente, in decremento nel triennio ma in ogni caso non trascurabile (4,75% nel 2021).
- b. Che tale esposizione comporta, per gli esercizi 2019 e 2020 un mancato rispetto dell'indicatore 10.3, relativo alla sostenibilità dei debiti finanziari in rapporto alle entrate.

Si richiede di fornire dettagli in merito alla natura, l'origine e la durata dei debiti contratti, avendo cura, altresì, di spiegare le ragioni per la quali non si è fatto ricorso alla rinegoziazione dei prestiti.

**6. Indicatore di tempestività dei pagamenti.**

Si rileva che il Comune ha registrato, nel triennio, un risultato particolarmente elevato.

Si invita il Comune a specificare se, a fronte di tale dato, si sia provveduto a costituire il fondo di garanzia per i crediti commerciali, in applicazione dell'articolo 1, commi 859 e ss, della Legge n. 145/2018.

Si forniscono i seguenti chiarimenti:

**Punti 1, 2 e 3: Risultato di amministrazione, Residui attivi ed FCDE, Discrasie tra previsioni di competenza e accertamenti effettivi del TITOLO III.**

Si richiamano:

- a. La deliberazione della Giunta Comunale n. 19 in data 27 aprile 2023 ad oggetto "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2022 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011.", con la quale, tra l'altro, si è disposta l'eliminazione per insussistenza o lo stralcio per dubbia e difficile esigibilità di residui attivi per l'importo complessivo di € 78.600,66.
- b. La deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 in data 30 maggio 2023 ad oggetto "RENDICONTO DI GESTIONE 2022. ESAME ED APPROVAZIONE" con la quale si è approvato il rendiconto 2022 che, tra l'altro, espone:

- un totale residui attivi dei titoli 1° e 3° da riportare per l'importo complessivo di € 39.158,31 a fronte di un importo residui attivi al 31 dicembre 2021 per l'importo di € 67.616,04 (in riduzione del 42,09%);
  - un accantonamento a FCDE dell'importo di € 8.862,53 (pari al 22,63% dei residui da riportare) a fronte dell'accantonamento al 31/12/2021 per l'importo di € 3.296,84 (pari al 4,87% dei residui da riportare).
- c. la relazione a firma del Responsabile Finanziario in data 19 maggio 2023, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30 maggio 2023 ad oggetto "DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2022. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART. 188 DEL TUEL 267/2000. VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025.", nella quale viene, tra l'altro, riportato testualmente: "A. **Le cause che hanno determinato il disavanzo.** ..... Appare evidente che il disavanzo al 31 dicembre 2022 è stato generato da una "sovrastima" di alcune entrate correnti che ha prodotto i suoi effetti sia nelle annualità pregresse e sia sulla competenza 2022. Il fenomeno risulta più contenuto per quanto attiene al bilancio di previsione 2023/2025 che registra, rispetto agli stanziamenti assestati dell'anno precedente, una previsione di entrate da titolo 1° in riduzione di circa 20.000,00 euro e la conferma del volume complessivo delle entrate extratributarie, a fronte di previste maggiori entrate da sanzioni amministrative (cap. 3008/1 per € 7.000,00) e da rimborsi per personale da cedersi in convenzione (cap. 2010/98 per € 14.000,00). Il disequilibrio di parte corrente è comunque sostanzialmente presente anche nelle annualità 2023 e 2024 del Bilancio di previsione triennale in quanto, come consentito dall'art. 1, comma 866, della Legge 205/2017, sono stati destinati al rimborso della quota capitale mutui (Titolo 4° della spesa) i proventi derivanti dal piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, per € 13.700,00 nel 2023 e per € 13.000,00 nel 2024."

Per quanto attiene all'importo di € 6.880,00 per "altri accantonamenti" si precisa che è relativo alla indennità di fine mandato del Sindaco che era stata conteggiata in modo errato nel 2019 e nel 2020.

Per quanto attiene all'accantonamento dell'FCDE dell'anno 2021 si conferma la non congruità dello stesso e la non corretta applicazione dei criteri di calcolo indicati dai principi contabili. Si riporta il prospetto di calcolo dell'FCDE al 31 dicembre 2022 che si ritiene essere stato elaborato nel pieno rispetto dei principi contabili.

Rendiconto 2022 – Calcolo della media del rapporto riscossioni/residui attivi							
Titolo 1° - Entrate tributarie – Tipologia 101 – Capitolo "IMU"							
	2018	2019	2020	2021	2022	Totale	% media
Accertato	3.511,77	19.741,56	12.570,73	4.121,93	3.341,52	43.287,51	Risc/Acc
Riscosso	0,00	5.919,77	2.586,00	4.121,93	3.341,52	15.969,22	
% Acc/risc	0,00	29,99	20,57	100,00	100,00	36,89	50,11
Titolo 1° - Entrate tributarie – Tipologia 101 – Capitolo "Addizionale IRPEF"							
Accertato	17.135,07	34.668,01	749,14	112,28	0,00	52.664,50	% media
Riscosso	27.677,90	19.427,08	749,14	966,52	0,00	48.820,64	Risc/Acc
% Acc/risc	100,00	56,04	100,00	100,00	100,00		89,01
Titolo 1° - Entrate tributarie – Tipologia 101 – Capitolo "TARI"							
Accertato	6.236,69	10.865,42	9.164,36	3.027,34	2.375,44	31.669,25	% media
Riscosso	3.982,94	1.694,21	2.793,34	3.027,34	2.375,44	13.873,27	Risc/Acc

% Acc/risc	63,87	15,59	30,48	100,00	100,00		61,99
<b>Titolo 3° - Entrate extra-tributarie – Tipologia 100 – Capitolo “Canone unico patrimoniale”</b>							
Accertato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	% media
Riscosso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Risc/Acc
% Acc/risc	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		100,00
<b>Titolo 3° - Entrate extra-tributarie – Tipologia 100 – Capitolo “Introiti e rimborsi diversi”</b>							
Accertato	0,00	33,40	0,00	0,00	0,00	33,40	% media
Riscosso	0,00	33,40	0,00	0,00	0,00	33,40	Risc/Acc
% Acc/risc	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		100,00

<b>Rendiconto 2022 – Ricalcolo accantonamento a FCDE</b>				
Capitolo	% Media riscoss.	Compl. a 100	Importo residui	Accant. FCDE
“IMU”	50,11	49,89	3.538,57	1.765,39
“Addizionale IRPEF”	89,01	10,99	2.880,93	316,61
“TARI”	61,99	38,01	17.838,80	6.780,53
“Canone unico patrimoniale”	100,00	0,00	14.400,00	0,00
“Introiti e rimborsi diversi”	100,00	0,00	500,01	0,00
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FCDE</b>				<b>8.862,53</b>

#### **Punto 4: Anticipazione di tesoreria**

Di seguito si riportano, debitamente compilate le apposite tabelle dei questionari Con.Te 2019 e 2020:

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	Dato non disponibile	180.480,00	96.296,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	155	103
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	136.120,37	56.772,10
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	873,33	543,38

	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	180.480,00	96.296,00	100.512,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	155	103	4
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	136.120,37	56.772,10	20.561,29
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	873,33	543,38	11,15

(\*) Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

**Punto 5: Limite di indebitamento e indicatore sulla sostenibilità del debito non rispettato.**

Di seguito si riporta l'elenco dei mutui per investimenti in essere al momento con indicazione, per ciascuno di essi, della relativa natura, origine e durata:

Posizione	Anno Conc. o rinegoziazione	Tipo opera	Scadenza	Importo originario	Rata annuale
<b>MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI</b>					
6020400/01	30/06/2023	OPERE STRADALI	30/06/2036	50.000	1.791,20
6003039/02	30/06/2023	OPERE STRADALI	31/12/2043	40.000	860,58
4534449/02	30/06/2023	IMPIANTO ENERGIA ALTERNATIVA	31/12/2043	105.000	6.863,53
4480620/02	30/06/2023	IMMOBILE	31/12/2043	261.600	5.998,93
4437091/00	16/09/2003	IMMOBILE	31/12/2023	605.250	20.664,89
4428984/00	29/04/2003	IMMOBILE USO PUBBLICO	31/12/2023	86.148	2.953,60
4428442/00	25/03/2003	OPERE DI VIABILITA'	31/12/2023	51.620	1.742,50
<b>MUTUO BANCA ETICA</b>					
0043640	02.10.2007	OPERA PUBBLICA	31.01.2028	290.600,00	11.721,14

L'importo totale delle rate di ammortamento, attualmente ammontante a complessivi € 52.596,37 si ridurrà, dal 1° gennaio 2024, ad € 27.235,30.

Per quanto attiene al mancato ricorso alla rinegoziazione dei prestiti non si è in grado di fornirne le motivazioni in quanto la stessa non ha formato oggetto di specifica valutazione e, in ogni caso, non risulta formalizzata con apposito provvedimento; si è invece provveduto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 20 aprile 2023, alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti ex Circolare n. 1303 del 4 aprile 2023.

**Punto 6: Indicatore di tempestività dei pagamenti.**

Si è provveduto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 in data 23 marzo 2023, a costituire, in applicazione dell'articolo 1, commi 859 e ss, della Legge n. 145/2018, il fondo di garanzia per i crediti commerciali per l'importo di € 14.496,35 che è stato regolarmente accantonato in apposito stanziamento della Missione 20 "Fondi e accantonamenti" del bilancio di previsione 2023/2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 27 aprile 2023.

Settimo Rottaro, 21 settembre 2023

IL SINDACO  
Ottogalli Massimo